

**STUDIO LEGALE
IACOVINO & ASSOCIATI**

PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI

SERVIZI LEGALI

VIA LIMA N. 20 INT.1
ROMA 00197
TEL./FAX. 06/97881020
PEC

VINCENZO.IACOVINO@LEGALMAIL.IT

E-MAIL

VINCENZO.IACOVINO@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT SEGRETERIA@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT

[SITO INTERNET](#)

www.iacovinoeassociati.it

Gentilissimi Professori,

come ormai a Voi noto il T.A.R. Lazio ha **annullato in toto** la procedura concorsuale per il reclutamento di Dirigenti Scolastici accogliendo, con sentenza, i ricorsi proposti da ricorrenti esclusi.

Sia il MIUR che gli idonei della procedura concorsuale hanno preannunciato che stanno proponendo appello al Consiglio di Stato per cercare di sovvertire l'esito del primo grado di giudizio.

Il MIUR, infatti, ha subito **dichiarato di procedere al deposito immediato di atto di appello dinanzi al Consiglio di Stato**, in secondo grado, con **istanza cautelare urgente di sospensione della sentenza del TAR Lazio**.

Alcuni Sindacati, altresì, quali l'Udir e la Uil Scuola, nell'interesse degli idonei, hanno dapprima chiesto al ministro Bussetti di adottare una **procedura straordinaria** per salvare un presunto "*merito dimostrato dai candidati*", anelando alla conferma di essi nei ruoli di Presidi.

Nel frattempo, in linea con la loro posizione, anche tali sindacati hanno raccolto le adesioni per appellare la sentenza in Consiglio di Stato, nell'interesse degli **idonei e di coloro che stanno sostenendo le prove orali**.

Da indiscrezioni appena pervenuta, sembra infatti che l'avvocato Sergio Galleano, per conto degli idonei al concorso iscritti al sindacato, abbia **già notificato il ricorso in appello e abbia chiesto oggi un decreto monocratico urgente per sospendere gli effetti della pronuncia del Tar Lazio**.

Parimenti **dovrebbe aver già fatto l'Avvocatura dello Stato per conto del Ministero**, Amministrazione resistente nei ricorsi di prime cure e direttamente interessata.

Sembra, quindi, possa essere atteso **tra la giornata di domani e quella di lunedì 8 luglio** un provvedimento cautelare del Consiglio di Stato, nella persona del Presidente di Sezione, di eventuale sospensione della sentenza del TAR, come richiesto dal MIUR. Sarà così adottata una decisione monocratica dal Presidente del Consiglio di Stato.

Con il decreto monocratico richiesto dal MIUR, di carattere positivo o negativo che sia, il Presidente di Sezione del Consiglio di Stato **fisserà altresì a breve l'udienza cautelare** ove si andrà a discutere della legittimità della Sentenza del TAR Lazio, per la conferma o la riforma di tale pronuncia.

Risulta evidente, quindi, che l'udienza cautelare dinanzi al Consiglio di Stato diventa, allo stato attuale, il campo di sfida più importante e delicato, quello in cui saranno effettivamente decise le sorti del concorso.

Ove il Consiglio di Stato dovesse rigettare l'istanza cautelare proposta dal MIUR, rinviando alla fase di merito, **il concorso sarebbe sostanzialmente annullato definitivamente.**

Viceversa, ove all'udienza il Giudice Amministrativo di secondo grado dovesse sospendere la sentenza del TAR Lazio, il **MIUR avrà via libera per continuare le prove orali, stilare e approvare la graduatoria dei vincitori di concorso e far entrare in ruolo i nuovi Presidi**, con sostanziale sconfitta per tutti i ricorrenti.

In questo modo, infatti, a settembre il MIUR potrà procedere con le nomine in ruolo, sebbene con riserva, in attesa della decisione definitiva del Consiglio di Stato, che però a quel punto potrebbe essere più difficilmente di segno negativo per il MIUR.

E' evidente che l'udienza cautelare dinanzi al Consiglio di Stato, quindi, assuma importanza epocale per le sorti di questo concorso.

Per queste ragioni riteniamo sia fondamentale costituirsi *ad opponendum* nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato **ostacolando con tutte le forze possibili l'appello proposto dal MIUR e dai Sindacati degli idonei e salvaguardando la sentenza del TAR Lazio.**

Vediamo nella costituzione con ricorso *ad opponendum* l'unico mezzo, al momento, per **supportare le ragioni di tutti voi ricorrenti in primo grado e chiedere con forza la conferma della sentenza del TAR Lazio e l'annullamento definitivo del concorso.** Viceversa, il MIUR potrebbe avere gioco facile a far riformare la sentenza di prime cure del TAR.

Lo Studio, dunque, sta già preparando atto di intervento *ad opponendum* **finalizzato al rigetto dell'appello proposto dal MIUR,** onde consentire la definitiva invalidazione del concorso e la salvaguardia di tanti di Voi, effettivamente meritevoli della funzione di Presidi, ma enormemente danneggiati da un concorso a dir poco viziato.

Lo Studio, come sempre, è pronto ad affrontare questa ulteriore battaglia, sia difendendo la pronuncia di annullamento sia riproponendo, anche davanti al Consiglio di Stato, tutte le censure che sono state dedotte nei ricorsi di prime cure.

Vogliamo ricordare che siamo l'unico Studio non legato ad alcun Sindacato e che lotta per l'unico interesse dei ricorrenti: la tutela di coloro ingiustamente esclusi dal concorso.

Lo Studio invita tutti i ricorrenti, offesi dall'illegittima procedura di concorso attuata dal MIUR, a restare uniti e compatti per perseguire l'obiettivo finale da tutti anelato.

TERMINI PER L'ADESIONE E COSTO DELL'AZIONE

Poiché dalle informazioni assunte presso il M.I.U.R. sembra che l'appello sia stato già depositato e l'udienza cautelare possa essere fissata **entro questo mese di luglio,** lo Studio consiglia una immediata adesione all'azione *ad opponendum,* onde tutelare al meglio la posizione dei ricorrenti esclusi dalla prova orale, nei sensi chiariti sopra, e depositare al più presto l'atto di costituzione a difesa degli

esclusi. E' preferibile aderire entro il giorno **8 luglio 2019** onde consentire allo Studio il sollecito deposito dell'atto di intervento *ad opponendum* in modo che il Consiglio di Stato possa comprendere, già in fase di sospensiva *inaudita altera parte*, che la stragrande maggioranza dei candidati chiedono la conferma della sentenza di annullamento del TAR Lazio.

Il costo per aderire all'azione giudiziaria, sempre da noi rivista al ribasso per consentire a tutti la tutela dei propri diritti, è di **Euro 100** onnicomprensivi.

Chiunque fosse a conoscenza di Colleghi interessati alla suddetta azione, può comunicare loro che lo Studio sta promuovendo la suddetta vertenza d'appello.

L'unico requisito per partecipare è l'essere stato escluso dal concorso all'esito della prova scritta, e può partecipare ovviamente anche chi avesse proposto ricorso, in primo grado, con qualsiasi altro Studio Legale.

MODALITÀ DI ADESIONE

In *home page* del nostro sito internet, www.iacovinoeassociati.it, è presente il modello di procura speciale da sottoscrivere che potrà essere anticipato, debitamente firmato da ognuno, accompagnato da documento d'identità e codice fiscale, a mezzo PEC all'indirizzo **vincenzo.iacovino@legalmail.it** oppure via mail all'indirizzo **segreteria@iacovinostudiolegale.it**.

Successivamente, il modello dovrà essere spedito in originale, unitamente a copia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale, mediante *Raccomandata-1* indirizzata allo Studio Legale Iacovino & Associati, sede di Campobasso, via Berlinguer n. 1 (c.a.p. 86100).

Contestualmente al suddetto invio -mezzo mail o pec- delle procure speciali, dovrà essere effettuato, ai fini della conferma dell'adesione, il bonifico della quota individuale, con le seguenti modalità:

- indicazione della causale "*adesione ricorso ad opponendum D.S. Consiglio di Stato*";
- indicazione del nominativo del ricorrente.

Il Pagamento può essere effettuato a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

- Unicredit Banca SpA, filiale di Campobasso, Via Pietrunto, codice IBAN “IT 13 O 02008 03813 000102420969”, intestato all’Avv. Vincenzo Iacovino.

Lo Studio rilascerà regolare fattura.

Lo Studio rimane a disposizione, in ogni momento, per ogni eventuale chiarimento, sia al n. di telefono 0874/69016 ovvero via mail all’indirizzo sopra indicato.

Ringraziando per la fiducia professionale accordataci, e continuando ad assicurare la tutela dei diritti a chiunque sia stato lesa, porgiamo i migliori saluti.

Roma-Campobasso, 04 luglio 2019

Avv. Vincenzo Iacovino

Studio Legale Iacovino & Associati